



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Appalti

Via Dogana n. 8 – 38122 Trento

T +39 0461 496444

F +39 0461 496422

pec serv.appalti@pec.provincia.tn.it

@ serv.appalti@provincia.tn.it

web www.appalti.provincia.tn.it



AT89711-86/20

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: gara europea a procedura aperta con il criterio di aggiudicazione del prezzo piu' basso, ai sensi dell'art. 16 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2, per la conclusione di una convenzione finalizzata alla fornitura di linee per la connettività dei soggetti e degli enti individuati all'art. 39 bis, comma 3, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e all'art. 5 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e della Regione Autonoma Trentino Alto – Adige/Südtirol, con relative opzioni ed attività.

NOTA DI CHIARIMENTI N. 1

A riscontro delle richieste di chiarimento pervenute, il cui testo si riporta di seguito, a fronte di quanto comunicato per competenza dal Servizio Contratti e Centrale Acquisti, con nota acquisita al protocollo provinciale n. 237048 dd. 29 aprile 2020, ritenendo le risposte di interesse generale, si dispone la pubblicazione di quanto segue.

Quesito n. 1

Parte 1:

“Lo scorso 4 marzo 2020 è stato pubblicato il Bando di gara avente ad oggetto i servizi di connettività meglio descritti nel capitolato tecnico. La gara ha un rilevante valore economico ed il termine per la presentazione delle offerte è fissato per il 2 aprile p.v.. Da una prima lettura della lex specialis emergono rilevanti criticità che di seguito evidenziamo. La gara, difatti, ha ad oggetto i servizi di connettività, acquistabili attualmente dalle amministrazioni mediante adesione alla Convenzione Consip SPC 2 (ID 1367). A norma dell'art. 73, del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) è istituito al precipuo scopo di assicurare il coordinamento informativo ed informatico dei dati fra le amministrazioni centrali, regionali e locali e promuovere condizioni tecnologiche omogenee. Il Sistema Pubblico di Connettività si fonda dunque per legge su un assieme di regole, specifiche tecniche, standard, infrastrutture e servizi, gestiti a livello centralizzato, che garantiscono elevata qualità, scalabilità ed interoperabilità dei sistemi. Il comma 3 ter dell'art. 73 del CAD precisa ulteriormente che gli standard tecnici dell'SPC sono espressamente intesi ad assicurarne l'aggiornamento rispetto alla evoluzione della tecnologia; l'aderenza alle linee guida europee in materia di interoperabilità; l'adeguatezza rispetto alle esigenze delle

pubbliche amministrazioni e degli utenti; la più efficace e semplice adozione da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati, il rispetto di necessari livelli di sicurezza. La circostanza che la convenzione Consip sia stata stipulata nel contesto dell'SPC come attuazione dello stesso implica garanzia del rispetto di tutti gli standard e requisiti che all'SPC appartengono”.

Parte 2:

“Venendo al caso di specie, in accordo con l'attuale formulazione del comma 3 quater dell'art. 73 del CAD risulta che l'inclusione di una nuova iniziativa di gara nel suddetto contesto nazionale deve necessariamente perseguire i medesimi obiettivi ugualmente richiamati nel piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2020 ove al § 3.3. prevede appunto l'erogazione e la fruizione di servizi in interoperabilità, la conformità alle raccomandazioni del CERT-PA e il rispetto delle “Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni”, obiettivi in alcun modo presenti nella gara in oggetto”.

Parte 3:

“Altro elemento critico è l'assenza di vincoli sulla copertura tecnica per i servizi di tipo S (allo scopo si richiama il §.1 a pag. 6 del capitolato tecnico) per i quali l'operatore aggiudicatario può arbitrariamente negare la fattibilità in sede di progettazione esecutiva. Ciò, in aggiunta al criterio di aggiudicazione al massimo ribasso, potrebbe favorire l'operatore che proponga per i collegamenti di tipo S un listino fittizio arbitrariamente basso, forte dell'indeterminatezza sopra riportata.

Per tali ragioni, è concreto il rischio che la gara non risulti confacente allo scopo per cui è stata indetta non potendo assolvere autonomamente alle esigenze delle PA del territorio”.

Risposta quesito n.1

Parte 1

Con l'art. 73 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) viene definito il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) quale un “...insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche che assicura l'interoperabilità tra i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni, permette il coordinamento informativo e informatico dei dati tra le amministrazioni centrali, regionali e locali e tra queste e i sistemi dell'Unione europea ed è aperto all'adesione da parte dei gestori di servizi pubblici e dei soggetti privati...” ovvero lo identifica quale un insieme di regole e buone pratiche che gli aderenti devono rispettare senza peraltro imporre che le “...infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche che assicura l'interoperabilità tra i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni...” abbiano ulteriori requisiti se non quello di rispettare i requisiti di cui all'art. 73 comma 3-ter citato anche nel quesito. A rafforzare questo, infatti, si richiama il comma 3.c) del suddetto articolo dove si evidenzia che uno dei principi da rispettare per la realizzazione del SPC è “sviluppo del mercato e della concorrenza nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.”

All'art.1: nel rispetto dell'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione, e nel rispetto dell'autonomia dell'organizzazione interna delle funzioni informative delle regioni e delle autonomie locali il presente Capo definisce e disciplina il Sistema pubblico di connettività e cooperazione (SPC), quale insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche che assicura l'interoperabilità tra i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni, permette il coordinamento informativo e informatico dei dati tra le amministrazioni centrali, regionali e locali e tra queste e i sistemi dell'Unione europea ed è aperto all'adesione da parte dei gestori di servizi pubblici e dei soggetti privati.

Si ravvede che "...nel rispetto dell'autonomia dell'organizzazione interna delle funzioni informative delle regioni e delle autonomie locali" non vi è nessun obbligo nei confronti delle amministrazioni locali su come implementino la connettività tra le proprie sedi.

Si puntualizza tuttavia che la presente gara d'appalto ha per oggetto "la fornitura di linee di connettività" come si evince sia dal titolo e dal contenuto nel "capitolato tecnico" non è oggetto della gara la realizzazione di una rete dati fra le amministrazioni centrali, regionali e locali ma la fornitura di linee di trasmissione dati per la pubblica amministrazione trentina e gli enti autorizzati.

Dal punto di vista tecnico in SPC le soluzioni architetture prevede che alcuni ambiti siano condivisi cosa non prevista dal presente bando dove anzi viene sancita la creazione di più ambiti dedicati il cui traffico è totalmente separato.

Si ribadisce altresì che in ambito SPC non c'è nessun obbligo da parte delle PA facoltizzate di aderire come da d.lgs 82/2005:

- le Amministrazioni obbligate, ai sensi del d.lgs. 82/2005, a contattare il Fornitore assegnato, in ossequio ai piani di assegnazione definiti da Agid in sede di stipula dei Contratti Quadro;
- le Amministrazioni facoltizzate, ai sensi del d.lgs. 82/2005, a contattare il Fornitore prescelto.

Per maggiori dettagli si riportano riferimenti alla documentazione:

(consip) <https://www.consip.it/attivita/contratti-spc-connettivita-istruzioni-per-luso>

(agid) <https://www.agid.gov.it/it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2016/06/15/spc-servizi-connettivita-assegnazione-amministrazioni-ai-fornitori-selezionati>

Parte 2

Relativamente alla nota riguardante CERT-PA si precisa che sono direttive per le Amministrazioni e non per l'infrastruttura di rete. Si evidenzia tuttavia che l'appalto richiede la separazione del traffico per ogni ambito e tipologia di connessione. La gara oggetto di questo quesito non ha come obiettivo la connessione al SPC o la realizzazione di una rete per la pubblica amministrazione ma la "Fornitura di linee per connettività" che, plausibilmente, nella maggioranza dei casi avranno scopi diversi quali, ad esempio, la connettività tra sedi diverse dello stesso ente o la connessione ad internet tramite un fornitore alternativo (vedere paragrafo "4.3.2.3- La connettività e gli aspetti di sicurezza della rete" delle Linee guida per il Disaster Recovery delle pubbliche amministrazioni pubblicate da Agid). Appare quindi evidente che la conformità alle raccomandazioni del CERT-PA e il rispetto delle "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" non possono essere oggetto della gara in quanto dovrà essere cura degli enti titolari delle suddette linee, indipendentemente dal loro utilizzo, garantire l'adozione e il rispetto di adeguate "Regole Tecniche" (comma 3 ter dell'art. 73 del CAD) e di adeguate "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" oltre ad altri standard e/o best practice riconosciuti quali, ad esempio, ISO/IEC 27001, ISO/IEC 22301, NIST cybersecurity framework etc..

Parte 3

In relazione a quanto indicato nel capitolato tecnico relativamente alla fattibilità delle connessioni, considerato che è in atto a livello nazionale lo sviluppo di una rete wholesale a banda ultra larga in fibra ottica e che in Trentino esiste già una rete in fibra realizzata dalla Provincia Autonoma di Trento a disposizione degli operatori e che già sono in corso numerose iniziative per la copertura del territorio Trentino, si precisa che, laddove siano disponibili infrastrutture e predisposizioni utili alla realizzazione della connessione o

presenza della fibra stessa, non sarà possibile negare la fornitura di connettività di tipo simmetrico da parte dell'aggiudicatario. Si intende per predisposizione la presenza di cavidotti e altre infrastrutture passive che non richiedano opere civili rilevanti, fatto salvo il collegamento finale con l'ente.

Quesito n. 2

“Si chiede se sono già disponibili nel dettaglio i luoghi di installazione”.

Risposta quesito n.2

La presente gara è volta ad attivare una convenzione provinciale ove aderiranno, anche per scelta organizzativa autonoma, gli enti e le amministrazioni del sistema pubblico provinciale, ognuno per le proprie specifiche necessità, analogamente ad altre convenzioni di Soggetti Aggregatori. Pertanto non è possibile fornire il dettaglio richiesto. Per una qualche utilità si provvede in ogni caso a produrre in allegato **l'elenco A “Elenco provvisorio e parziale luoghi di installazione, passibile di aggiornamento”**, da ritenersi a carattere del tutto indicativo, del tutto parziale e del tutto passibile di aggiornamento, in incremento ovviamente ma anche in riduzione.

Quesito n. 3

“Si chiede di fornire l'elenco delle sedi dove è previsto il collegamento in fibra simmetrico S100, S1000 e S10000 al fine di poter stimare correttamente gli aspetti infrastrutturali necessari”.

Risposta quesito n. 3

La presente gara è volta ad attivare una convenzione provinciale ove aderiranno, anche per scelta organizzativa autonoma, gli enti e le amministrazioni del sistema pubblico provinciale, ognuno per le proprie specifiche necessità, analogamente ad altre convenzioni di Soggetti Aggregatori. Pertanto non è possibile fornire il dettaglio richiesto. Per una qualche utilità si provvede in ogni caso a produrre in allegato **l'elenco B “Elenco provvisorio e parziale luoghi di installazione fibra simmetrica S100, passibile di aggiornamento”**, da ritenersi a carattere del tutto indicativo, del tutto parziale e del tutto passibile di aggiornamento, in incremento ovviamente ma anche in riduzione.

Quesito n. 4

“Si chiede di confermare che non è subappalto l'eventuale subcontratto affidato dall'aggiudicatario a soggetti terzi nel quale non sia presente anche solo una delle due condizioni di valore e di incidenza della manodopera che invece devono sussistere congiuntamente affinché si configuri il subappalto (Art. 105– comma 2, secondo capoverso, del D.Lgs n. 50/2016 e smi)”.

Risposta quesito n. 4

Si conferma. Alla luce dell'art. 105 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 per aversi subappalto occorre che sussistano, cumulativamente, le seguenti due condizioni:

1) che l'importo della prestazione sia singolarmente superiore al 2% dell'importo del contratto o sia di importo superiore ad € 100.000;

2) che l'incidenza del costo della manodopera e del personale – per attività ovunque espletate – sia superiore al 50% dell'importo del contratto da affidare.

Quesito n. 5

Parte 1 “Capitolato tecnico (pagina 4)”

“La “Fornitura di linee per la connettività” comprende le attività di:

- ...
- *implementazione di politiche di sicurezza”.*

Si richiede di specificare che cosa viene inteso con questa richiesta, quali caratteristiche i CPE devono avere in termini di sicurezza, gli ambiti di applicazione delle suddette politiche ed in particolare se sono riferite anche all'opzione internet”.

Parte 2 “Capitolato tecnico (pagina 11)”

“Gli apparati di accesso forniti con il trasporto dati [...] devono pertanto:

- ...
- *garantire la sicurezza di rete secondo GDPR; Il GDPR pone in capo al Titolare (Cliente) l'identificazione dei dati e l'indicazione di come devono essere trattati da parte del Responsabile”.*

Si richiede di specificare quindi che tipo di sicurezza viene richiesta, e la natura dei dati nei diversi ambiti Intranet ed internet che si intendono tutelare”.

Parte 3 “Capitolato tecnico (pagina 9)”

“Modalità di trasporto dati: L2VPN (Punto-Punto/Punto-Multipunto)”.

Si chiede di confermare se sia sempre necessario installare uno Switch L2 come punto di consegna del servizio oppure se è a discrezione del fornitore”.

Parte 4 “Capitolato tecnico (pagina 7)”

“L'Amministrazione dovrà comunicare in fase di definizione del “Piano dei Fabbisogni” gli ambiti richiesti (es. intranet ed internet) ed il numero degli eventuali domini di routing (L3VPN) o circuiti (L2VPN) per ciascun ambito intranet per ogni singolo collegamento.

Numero di Ambiti Richiesti (VRF/VPN): Indica il numero di VRF o L2VPN richieste per la singola linea”.

Si prega di specificare il numero massimo di VRF che potranno essere richieste relativamente alla generica sede periferica piuttosto che nelle sedi indicate come Centro Stella”.

Parte 5 “Capitolato tecnico (pagina 6)”

“La Fornitura Base su linee Simmetriche deve essere erogato tramite connettività geografica in fibra ottica. Le consegne verso l'apparato dell'Amministrazione potranno essere effettuate anche in rame previo accordo espresso della medesima Amministrazione. Il Fornitore è tenuto a prendere in carico ogni singola richiesta contenuta nel “Piano dei Fabbisogni” e a restituire all'Amministrazione un'analisi della sua fattibilità, giustificando eventuali esiti negativi e impegnandosi a proporre soluzioni alternative al meglio della disponibilità di infrastrutture in quel territorio”.

Si richiede di specificare quali sono i siti oggetto della valutazione. L'erogazione dei servizi richiesti per questi profili possono avere costi estremamente differenti e variabili a seconda della posizione della sede o dalla lunghezza della tratta da erogare. Per cui esprimere un listino senza avere questa evidenza può risultare poco efficace nella reale applicazione sulle richieste degli Enti”.

Parte 6 “Capitolato tecnico (pagina 6)”

“La Fornitura Base su linee Asimmetriche [...] La Fornitura Base su linee Simmetriche”.

La conoscenza dei servizi in essere presso ciascuna Amministrazione, nell'ambito della rete esistente, rappresenta un indubbio vantaggio competitivo per il fornitore titolare del contratto.

Nel “modello di offerta economica” si citano 1380 sedi oggetto della gara. Al fine di non creare asimmetrie informative e offrire pari condizioni a tutti i concorrenti, nel rispetto delle

norme per la tutela della concorrenza e del mercato, si chiede di fornire il dettaglio di tutte le sedi oggetto di valutazione, ovvero per ciascuna sede: l'indirizzo topografico, la tipologia di profilo di servizio attivo o richiesto, e gli eventuali servizi accessori.

Si rappresenta sin d'ora che nulla osta alla fornitura di tali dati, non sussistendo carattere di riservatezza e non essendo riconducibili a specifiche persone giuridiche o fisiche.

La presente richiesta di chiarimenti riveste carattere di urgenza in considerazione dell'approssimarsi della scadenza per la presentazione delle offerte. Per tale motivo, si chiede sin d'ora di prorogare tale termine al fine di consentire a tutti i concorrenti di poter acquisire ed elaborare le informazioni utili alla formulazione della migliore offerta per la Stazione Appaltante”.

Risposta quesito n. 5

Parte 1

Si precisa che con “implementazione di politiche di sicurezza” si fa riferimento a quanto indicato nel capitolato inerente alla compartimentazione del traffico e l'accesso per la gestione alla cpe (se fornita) e si applicano anche alla opzione internet.

Relativamente alle funzionalità richieste per le CPE descritte nell'opzione 2a) per maggior chiarezza si precisa che ACL, NAT, PAT e throughput L3 dimensionato con la tipologia di trasporto fisico si applicano per entrambe le CPE (Tipo 1 e 2).

Parte 2

Si conferma pienamente che Il GDPR pone in capo al Titolare (Cliente) l'identificazione dei dati e l'indicazione di come devono essere trattati da parte del Responsabile e laddove il capitolato tecnico prevede l'onere di “...garantire la sicurezza di rete secondo GDPR...” è da intendersi semplicemente nel senso che la gestione della cpe da parte del fornitore dovrà avvenire nel rispetto delle direttive GDPR.

Parte 3

Si conferma che l'installazione dello switch L2 è obbligatorio solo nel caso del kit di raccolta per la soluzione L2VPN Punto-Multipunto presso la sede “centro stella” (vedi punto 1.b - Modalità di trasporto dati: L2VPN (Punto-Punto/Punto-Multipunto del capitolato tecnico); in tutti gli altri casi è a discrezione del fornitore purché siano rispettate le specifiche di velocità richieste e dichiarata la tipologia di consegna verso gli apparati dell'ente (es. xDSL, Fibra) indicata nel piano dei fabbisogni.

Al tal proposito si faccia riferimento a quanto indicato nel capitolato tecnico in particolare i paragrafi:

1.b - Modalità di trasporto dati: L2VPN (Punto-Punto/Punto-Multipunto)

“...Il Kit di raccolta dovrà avere le seguenti componenti:

- un apparato di terminazione “L2” con interfacce ethernet da 1 Gbit/s o 10 Gbit/s da installare presso la sede “centro stella” dell'Amministrazione o in un apposito sito concordato e dovrà essere incluso nella fornitura della linea base (non è la CPE);...”

Si precisa che nella “Fornitura Base” non è prevista la fornitura di apparati CPE. Gli apparati CPE saranno infatti messi a disposizione dall'Amministrazione secondo le specifiche indicate dal Fornitore relativamente alla tipologia di linea richiesta (es. ADSL, VSDL, Ethernet, fibra, ecc) in occasione della redazione del “Piano dei Fabbisogni” di cui al paragrafo 6. Restano tuttavia in carico al Fornitore eventuali ulteriori apparati di terminazione necessari per l'attivazione della connettività alla sede utente (es. Modem, ONT GPON, Switch Ethernet, ecc). Tali apparati di terminazione potranno essere installati presso la sede dell'Amministrazione ove necessario per l'erogazione della fornitura richiesta ed in tal senso la medesima Amministrazione assicura adeguato spazio rack ed alimentazione.

Parte 4

Con riferimento all'Opzione "CPE" si precisa che le CPE di TIPO 1 devono supportare un massimo di 4 VRF mentre le CPE di TIPO 2 il numero massimo è pari a 20. La rete dell'operatore deve essere in ogni caso adeguatamente dimensionata per garantire la realizzazione di L3VPN come richiesto dal piano dei fabbisogni. Per quanto riguarda il numero di VRF consegnate presso la singola sede periferica il numero massimo è 4 mentre per quanto riguarda il numero massimo di VRF consegnate presso la sede "Centro Stella" non ci dovranno essere particolari limitazioni poichè le vrf che sono tipicamente mappate sui PE del fornitore vengono consegnate all'ente sottoforma di vlan; si rimanda in ogni caso a quanto indicato al paragrafo 3 riguardo ad una eventuale non fattibilità "...L'Amministrazione dovrà comunicare in fase di definizione del "Piano dei Fabbisogni" gli ambiti richiesti (es. intranet ed internet) ed il numero degli eventuali domini di routing (L3VPN) o circuiti (L2VPN) per ciascun ambito intranet per ogni singolo collegamento. Il Fornitore dovrà evidenziare eventuali non fattibilità e dovrà proporre all'Amministrazione soluzioni alternative."

Parte 5

Vedere risposta quesiti n. 2 e n. 3.

Parte 6

Vedere risposta quesiti n. 2 e n. 3.

Quesito n. 6

"OGGETTO: INFORMATIVA SUI PIANI DI SVILUPPO RETE ULTRA BROADBAND.

Con riferimento alla Fornitura base di trasmissione dati su rete fissa di cui al punto 3.1 del Capitolato Tecnico ed in particolare alla Fornitura Base su Linee asimmetriche ADSL, la scrivente Società desidera informare che con Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – Agcom - n 348/19 è stato approvato un piano pluriennale di dismissione dei servizi in tecnologie considerate oggi obsolete (xDSL, ISDN, CDx, RTG), con progressiva migrazione sulle nuove piattaforme di rete Ultra Broadband prevalentemente in fibra ottica.

Questo consentirà la progressiva trasformazione strutturale della rete di telecomunicazioni Nazionale, in linea con quanto previsto per tutti gli altri operatori europei.

L'innovazione tecnologica comporta la necessità di migrare i servizi tradizionali, oggi presenti, in servizi innovativi di più alta qualità per l'utenza finale.

In tale ottica, nel corso della durata dell'appalto, potrà conseguentemente determinarsi la possibilità che l'erogazione dei servizi Base su linee asimmetriche ADSL, oggetto di Gara, sia assicurata fino alla loro progressiva dismissione, con un piano legato alle centrali di attestazione coerente con la delibera AGCOM e conseguente migrazione degli stessi sulla nuova piattaforma Ultra Broadband disponibile.

Sarà in ogni caso posto in essere quanto ragionevolmente necessario al fine di assicurare una corretta erogazione della prestazione richiesta.

Risposta quesito n. 6

Nel capitolato le linee vengono definite unicamente in base alla velocità e non alla tecnologia di implementazione ad eccezione della connettività di tipo simmetrico che prevede unicamente la fibra ottica.

Quesito n. 7

" Chiediamo di ricevere gli indirizzi esatti delle sedi su cui erogare la connettività, in particolare le sedi dove dovranno essere installate le Linee s100, s10000, s10000, in modo da poter costruire un offerta precisa e più performante alle vostre richieste".

Risposta quesito n. 7

Si vedano le risposte ai quesiti n. 2 e n. 3.

Quesito n. 8

Parte 1

"E' indicato che "Gli apparati CPE saranno infatti messi a disposizione dall'Amministrazione secondo le specifiche indicate dal Fornitore relativamente alla tipologia di linea richiesta (es. ADSL, VSDL, Ethernet, fibra, ecc) in occasione della redazione del "Piano dei Fabbisogni" di cui al paragrafo 6.". Si chiede se, in sede di stesura del piano dei fabbisogni, il Fornitore avra' la possibilita' di definire all'interno delle specifiche anche marca, modello e release del CPE in base alla tecnologia richiesta".

Parte 2

"Nel caso di necessità di manutenzione/sostituzione del CPE si richiede di indicare se è richiesto che il fornitore gestisca le scorte della committente tramite proprio magazzino. In caso affermativo si richiede di definire gli SLA richiesti. Si richiede di confermare che non è in scope del bando la Return Merchandise Authorization (RMA) per tali CPE. Si chiede di confermare che il fornitore non sarà responsabile in alcun caso dell'approvvigionamento e reintegro del magazzino. Si richiede di confermare che sia nel caso di "fornitura base" (come descritto al cap3, pg4,1a e 1b) che nel caso opzionale di fornitura CPE da parte dell'operatore, e' ammesso che il fornitore abbia completamente in carico la configurazione, e che la committente non potra' modificare in autonomia tali configurazion, avendo un accesso limitato in sola lettura per tutta la durata contrattuale"

Parte 3

"Si richiede di indicare in valore percentuale le linee L2VPN e L3VPN rispetto al totale delle linee richieste2.

Parte 4

"BGM MAX: definita coma la banda massima che il Fornitore è obbligato a garantire all'Amministrazione, la quale può richiedere incrementi a blocchi di 64Kbps nel "Piano dei Fabbisogni". Si chiede di specificare se per BGM MAX (pg 6) si intende la BGA (MAX) dei profili riportati nel documento (pg 7). In caso affermativo si evidenzia che ci sono vincoli tecnici non superabili che non consentono agli OLO di garantire per tutti gli accessi i valori massimi della BGA (MAX). In caso di risposta negativa, si richiede che vengano forniti i valori di BGM MAX per poter verificare la fattibilità tecnica. Si richiede di confermare la correttezza dei valori riportati in tabella che i valori espressi in tabella 1 relativamente agli Accessi Asimmetrici considerando che viene richiesta BNA=BGA (MAX), in quanto la richiesta risulta tecnicamente non traguardabile".

Parte 5

"Relativamente a "Il Fornitore dovrà assicurare il trasporto di tutti i protocolli veicolabili su IP. Il trasporto end-to-end deve supportare i jumbo frame sulle linee in fibra ottica e un MTU IPv4 superiore a 1500 Bytes sulle altre linee." Si richiede di confermare che e' ammesso di avere differenti valori di MTU per tecnologia (>1500) e di indicare il valore massimo di MTU da supportare per tecnologia".

Parte 6

"L'Amministrazione dovrà comunicare in fase di definizione del "Piano dei Fabbisogni" gli ambiti richiesti (es. intranet ed internet) ed il numero degli eventuali domini di routing

(L3VPN) o circuiti (L2VPN) per ciascun ambito intranet per ogni singolo collegamento." Si richiede di dettagliare qual è il numero massimo di ambiti richiesto per singolo collegamento".

Parte 7

"Il Fornitore dovrà evidenziare eventuali non fattibilità e dovrà proporre all'Amministrazione soluzioni alternative." Si richiede di indicare se , in caso di non fattibilità, tra le soluzioni alternative e' possibile proporre un collegamento per ambito".

Parte 8

"Si richiede di indicare se per le connettività di tipo Asimmetrico e' possibile proporre una soluzione di uscita internet in Cloud".

Parte 9

"Relativamente a "I parametri qualitativi di cui deve essere garantito il rispetto [...]" si richiede di confermare che per "destinazione" si intende il PE dell'operatore oppure di dettagliare cosa si intende per origine e destinazione"

Parte 10

"Si richiede di confermare che le connettività L2VPN saranno richieste solo su accessi simmetrici S100-S1000-S10000".

Parte 11

"Si richiede di indicare il numero di interfacce ethernet di tipo 1Gb o 10Gb richieste per ciascun apparato di terminazione L2".

Parte 12

"Si richiede di confermare che oltre al kit di terminazione, il fornitore avrà in carico anche la fornitura dell'apparato di terminazione L2VPN presso le sedi periferiche che saranno interconnesse al centro stella".

Parte 13

"Sulla porta dell'apparato di terminazione Layer 2 ethernet del Kit di consegna dei servizi verso la rete dell'Amministrazione il Fornitore configurerà su richiesta una vlan di servizio con associato un indirizzo IP verso cui L'Amministrazione può inviare pacchetti di ping, richieste snmp o protocolli di monitoraggio per verificare la raggiungibilità dell'apparato di aggregazione del Fornitore." Si richiede di indicare se può essere sufficiente una soluzione di monitoraggio della linea tramite interfaccia web messa a disposizione dal fornitore".

Parte 14

"Il Fornitore dovrà allegare per ciascuna linea marca, modello e specifiche tecniche della CPE prevista". Si richiede di specificare se le marca, modello, specifiche tecniche devono essere indicate in sede di risposta al bando e con quali modalità".

Parte 15

"E' confermata la possibilità di riportare più modelli per tipologia di CPE?"

Parte 16

"Test bed è possibile realizzarlo in casa del fornitore VF ? L'interpretazione del bando «Il Fornitore deve realizzare la piattaforma di test bed presso sedi individuate congiuntamente», possiamo proporre in casa del fornitore?"

Parte 17

"Si richiede di indicare per quanto tempo e' richiesto che l'ambiente di test bed sia reso disponibile dal fornitore".

Parte 18

Si richiede di dettagliare le tipologie di test da realizzare.

Parte 19

“Si richiede di specificare cosa s'intende per sistemi di misura dei livelli di servizio”.

Parte 20

“Si richiede di confermare che qualora durante la stesura del piano dei fabbisogni venga identificato un tempo di consegna della connettività superiore a 40gg (in particolare per le linee simmetriche che possono prevedere la necessita' di realizzare scavi) , i giorni eccedenti non siano da conteggiarsi come penali se il piano e' accettato dall'amministrazione. Se il piano non sara' considerato accettabile, la non fattibilita' del collegamento rispetto ai 40gg identificati non dovra essere considerato come inadempienza”

Parte 21

“Si richiede di definire cosa si intende per "problematiche/guasti/anomalie" bloccanti e non bloccanti”.

Parte 22

“E' possibile avere evidenza del numero di PA considerate all'interno delle 1380 linee richieste?”

Parte 23

“È possibile avere evidenza del numero di sedi per PA o in alternativa il numero di sedi totale considerato per 1380 linee richieste?”

Parte 24

“Al punto 4 è riportato:

La fatturazione è bimestrale e viene emessa entro il ventesimo giorno del mese successivo al bimestre di riferimento, eseguita la verifica di conformità prevista dalla normativa vigente. Mentre al punto 14 è presente:

L'Appaltatore dovrà produrre, in accompagnamento a ciascuna fattura emessa con cadenza mensile, la reportistica sulle prestazioni rese e sul rispetto dei livelli di fornitura. Si richiede di chiarire il requisito”.

Risposta quesito n. 8

Parte 1

La “Fornitura Base” non prevede la fornitura della CPE. Il fornitore deve comunicare all'amministrazione gli standard tecnici da rispettare per consentire l'interconnessione e l'utilizzo della connettività. A titolo indicativo e non esaustivo si riportano alcuni esempi: la tipologia di interfaccia di interconnessione wan (doppino, ethernet, fibra ottica), lo standard accesso: G.992.3 and 5 (ADSL2/2+ Annex A, B, M), G.993.2 (VDSL2). Non sarà pertanto possibile indicare in nessun modo marca e modello di apparati.

Parte 2

La FORNITURA BASE base senza CPE non prevede nessuna forma di gestione della CPE da parte del fornitore, che non avrà accesso alla configurazione della CPE messa a disposizione dalla Amministrazione, proprietaria della medesima CPE.

La fornitura, la gestione e manutenzione della CPE viene richiesta solo con l'OPZIONE 2a. In questo caso sono interamente in carico del fornitore la configurazione, la messa in esercizio e la gestione. In caso di guasto che rende necessaria la sostituzione, non

coperto dalla ordinaria garanzia delle forniture pubbliche, dovrà essere richiesta una nuova fornitura da parte dell'Amministrazione, attraverso l'acquisto della suddetta Opzione 2a. Il Fornitore dovrà altresì garantire all'Amministrazione l'accesso in qualunque momento alle CPE installate (Opzione 2a) sia in lettura che scrittura/modifica delle configurazioni, ovviamente in intesa con il Fornitore.

Parte 3

A questa data si può stimare che l'incidenza delle linee sui saranno richiesti circuiti di tipo L2VPN è circa dell'80% e quindi la maggior parte. Si ribadisce tuttavia che trattasi di una stima di larga massima su cui può essere eseguito un affidamento relativo.

Parte 4

Si premette che la presente gara d'appalto definisce le linee in base alla banda richiesta e non alla tecnologia utilizzata. Nel particolare ambito italiano l'utilizzo dell'offerta Wholesale Bitstream del mercato regolamentato rappresenta una delle possibili infrastrutture che il Fornitore può utilizzare per la fornitura delle linee e non ci sono vincoli o obblighi particolari sull'utilizzo della medesima.

Proseguendo, si sottolinea che nel capitolato tecnico viene esplicitamente dichiarato che *"...la fornitura della linea è da intendersi, per tutti i profili richiesti, a carico del Fornitore, che potrà avvalersi di strutture e tecnologie acquisite nelle modalità che riterrà più opportune..."* e non viene pertanto indicato l'utilizzo di infrastrutture specifiche che sono scelte in via esclusiva dall'operatore, come pure non viene indicato di doversi limitare all'utilizzo di una sola infrastruttura, posto che l'oggetto del lotto è articolato e comprende tecnologie eterogenee.

In proposito, **PRECISAZIONE IMPORTANTE**, si fa osservare che laddove la documentazione di gara ha disposto, l'esclusione dei servizi radio, si intendeva e si intende escludere l'utilizzo di tecnologie radio su frequenze non licenziate. Quindi, per la sola connettività di tipo Asimmetrico, sarà possibile proporre soluzioni che prevedono connettività su tecnologie FWA (Fixed Wireless Access) nel rispetto di tutte le altre specifiche indicate nel capitolato tecnico.

Nello specifico, per quanto attiene BGM MAX è da intendersi come BGA MAX. Si precisa altresì che il valore BGA MAX (ovvero la banda massima garantita che l'amministrazione può richiedere tramite incrementi della BGA MIN a blocchi di 64Kbps) non può superare il valore della banda fisica di accesso (BNA) realmente disponibile. Relativamente ad ulteriori limiti tecnici non superabili si riporta quanto indicato in capitolato *"...Per le linee Asimmetriche consegnate su doppino telefonico il valore massimo della BNA indicato nel presente capitolato potrà variare a seconda dello stato delle linee per la sede richiesta (es. distanza dalla centrale, stato della infrastruttura, ecc). Sarà cura del Fornitore supportare l'Amministrazione nella scelta della banda adeguata evidenziando eventuali limiti e formulando una proposta in ragione delle esigenze espresse nel citato "Piano dei Fabbisogni..."*.

Parte 5

Si conferma che è possibile avere differenti valori di MTU per tecnologia e si precisa che per la connettività ethernet in fibra ottica la dimensione delle jumbo frame deve poter arrivare almeno a 9000 bytes.

Parte 6

A miglior specificazione e chiarimento di quanto indicato nel capitolato tecnico si riporta che:

- 1) con il termine "circuito" è da intendersi solo servizio di tipo L2VPN mentre gli "ambiti" sono da intendersi come singoli domini di routing L3VPN (VRF);
- 2) l'operatore dovrà essere in grado di garantire la coesistenza di ambiti L3VPN (VRF) e circuiti (L2VPN) nella medesima connessione;
- 3) per singolo collegamento di tipo Asimmetrico il numero massimo di ambiti e circuiti richiedibili (L3VPN+L2VPN) è pari a 4 (quattro);

4) per singolo collegamento di tipo Simmetrico, qualora l'operatore decida di installare un apparato aggregatore di tipo switch layer 2 presso la sede utente come previsto da capitolato tecnico, il massimo numero di circuiti L2VPN ed ambiti L3VPN richiedibili sarà pari al numero massimo teorico di vlan configurabili secondo lo standard 802.1Q.

A titolo indicativo si riporta:

un esempio teorico dove il collegamento simmetrico è usato solo nel punto di aggregazione:

Numero di sedi periferiche: 1000;

Ogni sede periferica ha n.3 ambiti L3VPN (condivisi per tutte le sedi) e n.1 circuiti L2VPN di tipo Punto-Punto verso il punto di aggregazione;

Nel punto di aggregazione, con connessione simmetrica, avrà un numero totale vlan configurate sullo switch di aggregazione pari a 1003 VLAN di cui: n.3 VLAN per gli ambiti L3VPN e 1000 VLAN per i circuiti L2VPN.

Parte 7

Il Fornitore dovrà garantire la coesistenza di ambiti (L3VPN) e circuiti (L2VPN) nella medesima connessione qualora richiesti in fase di definizione del "Piano dei Fabbisogni". Si conferma, come indicato nel capitolato, che in caso di non fattibilità il Fornitore avrà facoltà di proporre soluzioni alternative che saranno preventivamente valutate dall'Amministrazione che potrà accettare o rifiutare la proposta qualora ritenuta non soddisfacente.

Parte 8

Si precisa che l'OPZIONE ACCESSO INTERNET ASIMMETRICO 2d1) è da intendersi l'accesso alla rete internet senza particolari vincoli fatto salvo quanto previsto dal capitolato tecnico.

Parte 9

Nel caso di circuiti L3VPN, i parametri qualitativi sono descritti nella parte 1.a del capitolato e si applicano solo all'ambito (VRF) intranet e sono da intendersi end-to-end ovvero da sede periferica a sede di aggregazione.

Nel caso di circuiti L2VPN i parametri qualitativi sono descritti nel punto 1.b del capitolato ed anche in questo caso si intendono end-to-end ovvero da sede periferica a sede di aggregazione.

Parte 10

Non si conferma. Gli ambiti di tipo L2VPN devono essere disponibili per tutte le tipologie di collegamento. L2VPN è da intendersi come trasporto trasparente dalla sede utente al punto di raccolta come indicato nel capitolato tecnico.

Parte 11

Il fornitore dovrà garantire almeno una porta 1G o 10G a seconda del tipo di connettività per garantire l'interconnessione con gli apparati dell'Amministrazione.

Parte 12

Come indicato al punto 1 del capitolato tecnico la "Linea Base" non prevede la fornitura di CPE restando tuttavia in carico al Fornitore eventuali apparati di terminazione necessari per l'attivazione della connettività nella sede utente (es. Modem, ONT GPON, Switch Ethernet, ecc). Si conferma quindi che restano a carico del fornitore tutti gli apparati che il Fornitore riterrà necessari per l'attivazione della connessione in base alla tecnologia offerta.

Parte 13

L'apparato del fornitore deve essere raggiungibile in ip e snmp dal punto di interconnessione del kit per monitorare la raggiungibilità del medesimo e delle interfacce di consegna dell'Amministrazione.

Parte 14

L'Operatore economico dovrà allegare le caratteristiche tecniche dei dispositivi CPE al Piano dei Fabbisogni, specifico per Ente che aderirà alla Convenzione provinciale.

Non costituendo documentazione necessaria ai fini della gara, l'Operatore economico può comunque predisporre un documento elettronico (file)- che dovrà essere denominato "Caratteristiche tecniche CPE", trasformato nel formato .pdf e firmato digitalmente - da caricare a sistema accedendo alla sezione "Documentazione offerta" ed utilizzando il tasto "Aggiungere allegato firmato". Va scelta la categoria "Allegato economico" e la sottocategoria "ulteriore documentazione economica".

Parte 15

Si conferma la possibilità di riportare differenti modelli di CPE.

Parte 16

Relativamente al paragrafo 11 punto a) inerente al collaudo funzionale su piattaforma tecnica Test Bed si conferma che l'attività va eseguita presso le sedi individuate congiuntamente con APAC. Ovviamente l'Aggiudicatario può avanzare proposte.

Parte 17

Il Test Bed sarà reso disponibile fino a completamento di tutti test concordati, restando ovviamente inteso che l'amministrazione provinciale non ha interesse alcuno a lungaggini pretestuose ma opererà con massima lealtà.

Parte 18

Si faccia riferimento a quanto indicato nel capitolato in cui si riporta che il Fornitore deve consegnare un documento intitolato "Specifiche di dettaglio delle prove di collaudo delle prestazioni in ambiente di prova (test bed)" contenente almeno:

1. descrizione architettuale della piattaforma tecnica (test bed); elenco delle prove di collaudo,
con particolare riferimento a:

- Linee Dati;
- CPE;
- Connettività Internet;
- QoS;
- Sistema di misura dei livelli di servizio e di generazione della reportistica;
- Funzionalità ed architettura del NOC del Fornitore;
- Test Velocità;
- Modalità di svolgimento delle prove di collaudo.

Parte 19

E' da intendersi come tutti i sistemi a messi a disposizione da parte del Fornitore all'Amministrazione per il monitoraggio delle linee e la generazione della relativa reportistica.

Parte 20

Si conferma che quanto motivatamente accettato dalle amministrazioni nel "Piano dei Fabbisogni" e correttamente eseguito non è soggetto a penali.

Parte 21

Con problematiche bloccanti si intende servizio interrotto/non utilizzabile, con problematiche non bloccanti si intende degrado di prestazioni che possono includere rallentamenti, scarsa disponibilità di banda, perdita di pacchetti e micro interruzioni.

Parte 22

La presente gara è volta ad attivare una convenzione provinciale ove aderiranno, anche per scelta organizzativa autonoma, gli enti e le amministrazioni del sistema pubblico provinciale, ognuno per le proprie specifiche necessità, analogamente ad altre convenzioni

di Soggetti Aggregatori. Pertanto non è possibile fornire il dettaglio richiesto. Per una qualche utilità si provvede in ogni caso a produrre in allegato **l'elenco A "Elenco provvisorio e parziale luoghi di installazione, passibile di aggiornamento"** e **l'elenco B "Elenco provvisorio e parziale luoghi di installazione fibra simmetrica S100, passibile di aggiornamento"**, da ritenersi a carattere del tutto indicativo, del tutto parziale e del tutto passibile di aggiornamento, in incremento ovviamente ma anche in riduzione.

Parte 23

La presente gara è volta ad attivare una convenzione provinciale ove aderiranno, anche per scelta organizzativa autonoma, gli enti e le amministrazioni del sistema pubblico provinciale, ognuno per le proprie specifiche necessità, analogamente ad altre convenzioni di Soggetti Aggregatori. Pertanto non è possibile fornire il dettaglio richiesto. Per una qualche utilità si provvede in ogni caso a produrre in allegato **l'elenco A "Elenco provvisorio e parziale luoghi di installazione, passibile di aggiornamento"** e **l'elenco B "Elenco provvisorio e parziale luoghi di installazione fibra simmetrica S100, passibile di aggiornamento"**, da ritenersi a carattere del tutto indicativo, del tutto parziale e del tutto passibile di aggiornamento, in incremento ovviamente ma anche in riduzione.

Parte 24

Trattasi di refuso: si precisa che la fatturazione avverrà con cadenza mensile.

Quesito n. 9

"Con riferimento a quanto indicato nel capitolato tecnico al punto. 2.b "Il Fornitore deve garantire all'Amministrazione la possibilità di incrementare la banda garantita a blocchi di 64Kbps fino alla BGA Massima per i servizi che lo prevedono", si chiede di confermare che le possibili combinazioni di tagli di banda a multipli di 64kbps coincidano con i profili di VLAN multiCOS dedicate presenti nelle offerte Wholesale BITSTREAM e BITSTREAM NGA che gestiscono anche il traffico marcato COS5 e COS6.

Si evidenzia che una diversa interpretazione non sarebbe tecnicamente realizzabile per tutti gli operatori che utilizzano le citate offerte wholesale . Si tratterebbe quindi di un'offerta tecnicamente non replicabile e di una conseguente evidente violazione dell'obbligo a cui la scrivente impresa è stata sottoposta da parte di AGCom (art. 42 delibera AGCom n. 348/19/CONS, obbligo di replicabilità sia tecnica che economica delle offerte al dettaglio – su rete in rame e su rete in fibra – da parte di un operatore alternativo efficiente che utilizza i servizi all'ingrosso regolamentati, offerti dalla scrivente impresa).

In tale ipotesi la scrivente impresa sarebbe impossibilitata a presentare l'offerta per la Gara in argomento, e, trattandosi di causa immediatamente escludente, si troverebbe costretta ad impugnare il Bando di Gara al fine di dover tutelare da subito i propri interessi nelle opportune sedi giudiziali".

Risposta quesito n. 9

Si richiamano le premesse al quesito n. 8 e si conferma che i profili indicati sono idonei a soddisfare la richiesta, come pure si conferma che potranno essere proposti dagli operatori economici ulteriori e diverse soluzioni tecniche, ammesse dallo stato dell'arte dell'innovazione di settore. In altri termini, si ribadisce che la documentazione di gara non impone particolari vincoli tecnici sulle scelte implementative del fornitore, il quale potrà fornire i collegamenti secondo le caratteristiche della propria rete, nel rispetto ovviamente dei livelli di servizio. Per completezza pare opportuno altresì richiamare in proposito quanto riportato nel capitolato tecnico al paragrafo...: *"...Il Fornitore dovrà supportare l'Amministrazione per la definizione delle classi COS se richiesto...."* e che *"...qualora per*

motivazioni di tipo tecnico e/o infrastrutturale non sia possibile gestire una modalità multi-CoS su singola vlan il Fornitore dovrà proporre all'Amministrazione una alternativa per garantire la qualità delle prestazioni senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione...."

Quesito n. 10

"In riferimento al capitolo 7.3 Requisiti di capacità Tecnica e Professionale - "c) Esecuzione negli ultimi tre anni dei seguenti di forniture analoghe a quelle oggetto di appalto per un importo complessivo non inferiore ad Euro 7.500.000,00", visto l'importo elevato da comprovare, si chiede di poter presentare copia dell'ultimo Bilancio approvato in cui sia chiaramente indicato il fatturato per i servizi analoghi ("Servizi di Connettività").

In alternativa, si chiede di poter presentare copia di fatture e contratti degli ultimi 3 anni, relativi a servizi erogati ad aziende private.

Risposta quesito n. 10

Per quanto concerne la comprova dei requisiti di capacità tecnica e professionale, si richiama integralmente il paragrafo 7.3 de Disciplinare di gara:

"La comprova del requisito è fornita [...]:

*In caso di forniture prestate a favore di **pubbliche amministrazioni o enti pubblici** mediante una delle seguenti modalità:*

*- originale o copia conforme dei **certificati** rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;*
in alternativa è possibile indicare puntualmente l'ufficio dell'Amministrazione ove è possibile acquisire d'ufficio i certificati;

*In caso di servizi/forniture prestati a favore di **committenti privati**, mediante [...]:*

*- originale o copia autentica dei **certificati** rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;"*

Quesito n. 11

"Si richiede a codesta Stazione Appaltante di confermare che i requisiti di cui all'articolo 7.3 c del Disciplinare di Gara siano comprovabili mediante dichiarazione di Revisori Contabili".

Risposta quesito n. 11

Si rimanda alla risposta di cui al precedente quesito n. 10.

Quesito n. 12

"Con riferimento al paragrafo 15.1 del Disciplinare di gara, a pag. 26 nel riquadro relativo alla Modalità di assolvimento dell'imposta di bollo su documenti informatici, si chiede di confermare che tale assolvimento è richiesto solo per la Domanda di partecipazione e per una eventuale Fidejussione bancaria e non è richiesto invece per una Fidejussione assicurativa".

Risposta quesito n. 12

Si conferma quanto indicato nel paragrafo 15.1 del Disciplinare di gara che esclude la costituzione dell'eventuale fideiussione assicurativa, dall'obbligo di assolvimento dell'imposta di bollo:

*“La domanda di partecipazione è soggetta ad imposta di bollo nella misura forfettaria di euro 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento. E' altresì soggetta ad imposta di bollo nella misura forfettaria di Euro 16,00 l'eventuale **fideiussione bancaria** presentata a titolo di cauzione provvisoria”.*

Quesito n. 13

“Si chiede a codesta Stazione Appaltante di confermare che l'arco temporale (3 anni) richiesto per i requisiti di cui all'articolo 7.3 c del Disciplinare di Gara siano decorrenti retroattivamente dalla data di pubblicazione del bando ovvero di indicare la diversa data da prendere in considerazione”.

Risposta quesito n. 13

Si conferma che l'arco temporale di cui al paragrafo 7.3 del Disciplinare di gara in relazione al possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale, fa riferimento alla data di **pubblicazione** del medesimo Disciplinare, che è avvenuta il 04 marzo 2020, e dalla quale è possibile ricavare, calcolando a ritroso, il triennio di riferimento.



IL DIRIGENTE

- dott. Paolo Fontana -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

RP / VC

Responsabile del procedimento: dott. Vincenzo Castello

Allegati:

Elenco “A”

Elenco “B”